



Piano Mirato di Prevenzione “Agricoltura”

Rischio “Infortuni su attrezzature e macchine agricole”

GUIDA per le IMPRESE



Indice

PREMESSA.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.1 Norme tecniche:.....	3
1.2 Linee Guida INAIL:.....	4
1.3 Link utili.....	4
2. RISCHIO.....	5
2.1 Interventi di gestione e prevenzione del rischio.....	5
3. DOCUMENTO DI BUONE PRASSI /BUONE PRATICHE- Allegato 1.....	6
4. PREDISPOSIZIONE DELLA SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE - Allegato 2.....	7
5. LINK UTILI:.....	7
6. BIBLIOGRAFIA:.....	7



PREMESSA

Anche se negli ultimi 10 anni si è assistito in Piemonte ad una notevole riduzione degli eventi infortunistici legati al comparto agricolo (circa il 50%), rimangono comunque numerosi gli eventi gravi e mortali che vedono coinvolti gli operatori agricoli che utilizzano trattrici ed altre attrezzature.

La Regione Piemonte, nel recepire le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione, propone il Piano Mirato di Prevenzione relativo al comparto Agricoltura: “PREVENZIONE DEL RISCHIO DA INFORTUNI SU ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE”.

Si propone, pertanto, un Piano Mirato specifico rivolto alla prevenzione degli infortuni da attrezzature e macchine agricole, destinato alle aziende che, a qualunque titolo nel corso delle loro attività, utilizzano le stesse.

In particolare, questo Piano Mirato si rivolgerà alle imprese agricole ed artigiane che operano nel settore cerealicolo e foraggero e manutenzione del verde o giardinaggio, a complemento ed approfondimento delle attività di prevenzione già previste sul comparto.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 81/08 allegato V
- Direttiva 2006/42/CE (D. Lgs. 17/2010)
- Circolare MLPS n.18 del 23 maggio 2013.

1.1 Norme tecniche:

- UNI EN ISO 11806-1: Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente - Parte 1: Macchine equipaggiate di un motore a combustione interna integrato;
- UNI EN ISO 11806-2: Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente - Parte 2: Macchine per uso con sorgente di potenza portata a spalla;
- UNI EN ISO 11681-1: Macchine forestali - Requisiti di sicurezza e prove per motoseghe a catena portatili - Parte 1: Motoseghe a catena per lavori forestali;
- UNI EN ISO 11681-2: Macchine forestali - Requisiti di sicurezza e prove per motoseghe a catena portatili - Parte 2: Motoseghe a catena per potatura;
- UNI EN 15503: Macchine da giardinaggio - Soffiatori, aspiratori e aspiratori-soffiatori da giardinaggio – Sicurezza;
- UNI EN ISO 10517: Tosasiepi portatili a motore – Sicurezza;
- UNI EN 709:2010: Macchine agricole e forestali - Motocoltivatori provvisti di coltivatori rotativi;
- motozappatrici, motozappatrici con ruota(e) motrice(i) – Sicurezza;
- UNI EN 13683:2011: Macchine da giardinaggio - Trituratori/ sminuzzatrici con motore incorporato – Sicurezza;



- UNI EN ISO 5395-1:2018: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per il tosaerba con motore a combustione interna - Parte 1: Terminologia e prove comuni;
- UNI EN ISO 5395-3+A1:2018: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per il tosaerba con motore a combustione interna - Parte 3: Tosaerba con conducente a bordo seduto;
- UNI EN 280 2015: Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove;
- UNI EN 1459 2000 – UNI 1459 2010: Sicurezza dei carrelli industriali – Carrelli semoventi a braccio telescopico;
- EN 12965 – 2020: Trattrici e macchine agricole e forestali - Alberi cardanici di trasmissione dalla presa di potenza (p.d.p.) e loro protezioni – Sicurezza;
- EN 703:1995;
- EN ISO 4254-12-2018: Macchine Agricole – Parte 12: Falciatrici a disco e a tamburo e trinciatrici;
- EN 4254-11: 2020 “Macchine Agricole – Sicurezza – Parte 11: Raccogliomballatrici.

1.2 Linee Guida INAIL:

- Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.lgs. 81/08 – Installazione dei sistemi di ritenzione del conducente;
- Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.lgs. 81/08 - L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali;
- Documento tecnico INAIL “Adeguamento dei trattori agricoli o forestali con piano di carico (motoagricole) ai requisiti di sicurezza in caso di capovolgimento previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.lgs. 81/08;
- Documento tecnico INAIL “Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato V al D.lgs. 81/08;
- Linea guida INAIL ed. 2013. Adeguamento motocoltivatori e motozappatrici ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al D.lgs. 81/08;
- Adeguamento delle Macchine Agricole desilatrici, miscelatrici e/o trinciatrici e distributrici di insilati ai requisiti di sicurezza relativo ai rischi individuali nella clausola di salvaguardia presentata dall'Italia nei confronti della norma EN 703:1995”.

1.3 Link utili

Documenti Prevenzione Agricoltura.



2. RISCHIO

L'agricoltura italiana è una realtà composita, con strutture produttive molto differenziate sia per la struttura del territorio, sia per le dimensioni e la tipologia delle aziende. Queste sono costituite da microimprese o da attività "hobbistiche". Specie nella frutta/orti-coltura e, in genere, nelle attività di raccolta sono presenti in gran numero lavoratori a tempo determinato e stagionali.

Dal punto di vista della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, l'agricoltura è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico con presenza di rischi importanti per la salute.

Se rapportata ad altri settori produttivi si osserva un fenomeno quantitativamente rilevante di denunce di malattie professionali (nel 2018 presenta 11.499 denunce pari a circa il 19% del totale) e d'infortuni, spesso mortali, che accadono per il non corretto uso o per la vetusta del parco macchine di cui l'agricoltura, sempre più meccanizzata, si avvale.

L'andamento regionale degli addetti impiegati nel settore agricolo (ad esclusione dell'agricoltura industriale) mostra, dopo una forte diminuzione degli addetti nel periodo 2010-2013, una significativa ripresa fino al 2019, con valori di poco inferiori a quelli del 2010, e una modesta decrescita nel periodo 2019-2020 (-3% circa), leggermente maggiore tra gli uomini, verosimilmente almeno in parte dovuta al blocco degli ingressi in Italia dei lavoratori stranieri stagionali impiegati in agricoltura, a causa della pandemia di covid-19.

2.1 Interventi di gestione e prevenzione del rischio

Da anni gli Spresal conducono attività di vigilanza nelle aziende agricole del proprio territorio, con il seguente piano mirato a si vuole arrivare ad attività non convenzionali al fine di completare il più possibile gli scenari d'intervento in materia di sicurezza sul lavoro legato all'utilizzo delle macchine agricole.

E' stata identificata una serie di codici ATECO 2007 descrittivi e non esaustivi delle attività economiche, suggestivi di un possibile utilizzo e commercio di attrezzature e macchine agricole per attività svolte nei settori agricolo, artigianale e del commercio, e si sono estratte dai data base convenzionali tutte le aziende classificate con i codici di riferimento, fra le quali l'azienda in indirizzo rientra.

Le ASL che aderiscono al PMP possono scegliere tra le attività economiche sotto riportato secondo le specificità del territorio.

Codice ATECO 2007	Descrizione attività economiche
C28.30	costruzioni macchine agricole
G 47.53.40	commercio macchine agricole
A 01.6	lavorazioni agricole per conto terzi
N 81.3	giardinieri/manutenzione verde
F 43.12.00	movimento terra lavorazioni
A 01.30	florovivaisti



3. DOCUMENTO DI BUONE PRASSI /BUONE PRATICHE- Allegato 1

(In questa sezione si può indicare in estrema sintesi quello che andrà a delineare il documento di buone prassi che sarà presentato alle aziende ed eventualmente quanto, invece, sarà rivolto agli operatori SpreSAL. In particolare, si può definire in breve i rischi e le misure da adottare per prevenirli.).

Nell'ambito delle attività del Gruppo Tecnico Interregionale Sicurezza in Agricoltura con la preziosa collaborazione di Inail sono state redatte delle Schede riassuntive sui requisiti di sicurezza di alcune macchine agricole.

Elenco macchine utilizzate/ prodotte /commercializzate in azienda settore cerealicolo e foraggero:

trattore
albero cardanico
carro desilatore
trinciatrice
rotoimballatrice
carrello elevatore braccio telescopico

Elenco macchine utilizzate/ prodotte /commercializzate in azienda nel settore manutenzione del verde o giardinaggio:

decespugliatore
motosega
soffiatore
motocoltivatore/motozappatrici
carrello elevatore braccio telescopico
tritratore/sminuzzatore
tosaerba con conducente a bordo
tosaerba senza conducente a bordo
tosasiepi
piattaforma di lavoro elevabile – PLE

Le schede contenute nell'allegato 2 riportano le indicazioni utili alla verifica ed all'eventuale adeguamento del proprio parco macchine. Contengono riferimenti normativi e tecnici utili ad evitare i più frequenti infortuni, pertanto, non sono esaustive di tutti i rischi.

Questo strumento si ritiene utile per le aziende per condurre un'analisi del proprio parco macchine e mettere in atto:

- misure di prevenzione;
- attività di manutenzione;
- utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale
- formazione in informazione relativamente ai rischi delle singole macchine.



4. PREDISPOSIZIONE DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE - Allegato 2

L'adozione di questo piano di verifica prevede una collaborazione fattiva con l'azienda che prescindere dalla dimensione aziendale, dalla presenza di dipendenti e dalla tipologia di azienda (S.S., familiare o S.R.L. o S.p.A.) questo perché il piano è finalizzato alla gestione di un rischio e alla soluzione dei problemi correlati.

5. LINK UTILI:

www.prevenzioneagricoltura.it

6. BIBLIOGRAFIA:

“Report delle attività svolte Anni 2010 – 2020” - Regione Piemonte - dicembre 2021